

Monsignor di Memoransi il qual è sempre a la persona del Re, ne pol manchar anche di queste 10 . . . lanze 50

Signor Mareo Antonio Colona lanze 50, le qual non sono in questi paesi, ma si pagano a Roma, et non si pol servir di dita compagnia, et potria esser non habbi compagnia, perchè stando de li non si fa mostra, ni altro; ma per quello si pol comprender, la Maestà dil Re li dà dita compagnia, per prevalere de la persona sua a qualche suo disegno, ma non che 'l pensi servirsi di quella. . . » 50

Signor Federico di Bozolo ha auto novamente una compagnia di homeni d'arme 50 che ancor non ha facto monstra, nè se sa quello ha, judico che anche el Re lo fasia per servirse de la sua persona a qualche suo efeto. Al presente la persona sua è in pamesana con qualche numero di fanti italiani . . . » 50

Signor Alberto de Carpi lanze 50 avute novamente, anche queste li ha date per qualche disegno come ha fato el Colona, e non si vede lanze nè altro, et manco la sua persona, la qual sta a Roma, e la compagnia è in nome del signor Leonelo suo fradelo . . . » 50

Se dichiara che cadauna lanza francese ha do arzieri, che se vien a servir di 3 cavali con 3 homeni uteli, li altri à le bagaie; che a la italiana non se serve se non de l'homo d'arme, solo i altri tendono a le bagaie.

Nota, che oltra li manca le sopradite lanze a cadauna compagnia, ne sono sempre qualche arziere e qualche homo d'arme che tende a le bagaie et a li soi exercitii et offitii de alozamenti.

12 Noto. In le letere di l'Orator nostro in Franza di primo, è coloqui auti con monsignor di Lutrech. Qual li disse la cossa di Rezo, ma non sapeva ben, pertanto voleva venir in Italia et ruinar il Papa, con parole molto bravose etc.

Di monsignor di Scut fo leto una letera scrive a dî . . . da Monza al Governador nostro. Come ringratia la Signoria di bone provision

ha fato, et vol andar a Milan, dove vegni Soa Excellentia a conferir con lui, poi ritornerà; et scrive lui meterà in ordine le zente di la Cristianissima Maestà, sì da cavalo, come farà fantarie, et bisogna la Illustrissima Signoria fazi *etiam* lei dal canto suo quello è ubligata, zoè le 800 lanze et 6000 fanti.

Questa è la lista di le zente dil Papa e fiorentini, mandata a la Signoria per il ducha di Ferara, sicome ho scritto di sopra.

Condutieri di Fiorenza.

Signor Vitello, homo pratico . homeni d'arme	100
Signor Gentil Baglione, già episcopo, d'anni 56 . . . » »	80
Signor Lorenzo Cibo, giovenoto inesperto . . . » »	40
Signor Valerio Ursino, giovenoto inesperto . . . » »	25
Signor Pier Loise di Farnese, giovenoto inesperto . . » »	30
Signor Nicolò Viteli, giovenoto inesperto . . . » »	25

Cavali lizieri.

Capitano Guido Guain giovenoto . . numero	50
Signor Alexandro Vitelli giovenoto . . »	25

Condutieri di la Chiesa.

Il conte Guido Rangon giovane homeni d'arme	100
Il signor di Piombino giovane . . » »	80
El signor Zuan di Medici giovane . . » »	60
La compagnia che era del signor Renzo . . . » »	200

Capitano Zucharo con ordine di far cavali lizieri 150.
In tutto lanze 740.

Cavalli lizieri 225.

Noto. In questo Pregadi vene sier Vincenzo Grimani fiol dil Serenissimo, vestito damaschin beretin, con bareta di zendà beretino et bechetto di zendà beretin. Sentò al loco suo di sora i cavalieri.

Et sier Lorenzo Loredan procurator, fiol fo dil Serenissimo, non vien in Pregadi per il coroto ha di la morte dil Serenissimo suo padre, stà in caxa a San Filippo Jacomo, vien visitato molto etc.

È da saper, zà più mexi è in questa terra sier 12 *